

Riunione B_09_GiovanniBattista

La figura di Giovanni il Battista

Obiettivo: Riscoprire la figura di Giovanni il Battista.

Sale disponibili: Sala Giochi inferiore, Sala giochi superiore, Sala Domenico Savio

In caso di pioggia questo incontro può funzionare ugualmente

- Ore 21.10 Ritrovo all'aperto (o in sala giochi se piovesse): preghiera e divisione in squadre da Max. 7 persone più un animatore per ogni squadra.
Inizio caccia al tesoro. Ogni tappa trovano un oggetto in qualche modo collegato alla figura di Giovanni il Battista. Lo scopo del gioco è terminare il prima possibile la caccia, e scoprire chi è il personaggio misterioso. Le squadre hanno in mano un foglio dove sono già indicate tutte le tappe e tutti gli indizi. Possono seguire l'ordine che preferiscono.
Il massimo di squadre è 4. Due di essere faranno il percorso A e 2 faranno il percorso B. Si possono però anche fare 3 squadre (2 con il percorso A e 1 con il percorso B). Oppure anche solo 2 squadre. Fare però i percorsi differenti.
Possono – come è scritto sul foglio delle varie tappe – seguire l'ordine che preferiscono, tuttavia è bene dare una partenza imposta differente per i gruppi che hanno lo stesso percorso, in modo da evitare che proprio all'inizio si trovino ad andare nella stessa direzione. Non preoccupatevi: è sicuramente un gioco molto veloce.
- Ore 21.30 Terminata la caccia ci si ritrova tutti nella sala giochi superiore e si guarda il Power Point su Giovanni il Battista. La presentazione è molto bella, ma va preparata nella sua lettura, perché richiede (per non diventare noiosa) più persone che la leggano e soprattutto con il tono giusto (serio quando serve, ma anche divertente quando necessario). La presentazione infatti è molto lunga (5 minuti pieni).
- Ore 21.40 - Commento del don
- Dettatura della frase
Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me e al quale io non sono degno di sciogliere neppure il laccio dei sandali. Lui vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. (Giovanni)
- Ricordare a tutti che venerdì prossimo ci si troverà in oratorio alle 20.30, per poi partecipare alla Novena. Al termine, ritorneremo in oratorio per la distribuzione del nostro regalo di Natale (un calendario personalizzato, con le foto dei campi e l'elenco di tutti gli onomastici e compleanni dei ragazzi, degli animatori e dei sacerdoti)...ma ovviamente deve rimanere 1 sorpresa!

Materiale occorrente

Materiale da preparare per la caccia al tesoro:

- **1 fogli per la caccia al tesoro** (A1,A2,B1,B2) da stampare.

Si chiamano così perché la lettera indica il percorso e la cifra seleziona l'ordine del percorso:
la cifra 2 è l'ordine inverso della cifra 1.

Il numero di squadre si deciderà in base al numero dei presenti.

- **4 barattoli di miele selvatico** (miele normale con etichetta "MIELE SELVATICO):

2 si nascondono nello sgabuzzino e 2 dietro la stufa della sala superiore;

Nel caso in cui non si abbia il miele, può andare benissimo confetture di marmellate. Basta che siano insomma barattoli di vetro con la scritta "miele selvatico".

- **4 boccette con la sabbia:**

2 si nascondono nell'armadio della sala giochi e 2 nel bagno; normalmente li porta il don. Se non si trovasse, basta acquistare dei succhi di frutta nelle boccette di vetro, svuotarli e riempirli di sabbia.

- **4 cinture di cuoio:** 2 si nascondono nelle fioriere e 2 nel cestino

dell'immondizia (chiaramente pulito!); Le cinture si chiedono ai papà / fratelli / animatori maschi.

- **4 bottigliette d'acqua da 1/2 litro** con l'etichetta "ACQUA DEL GIORDANO":

2 si nascondono in sala Domenico Savio e 2 nella rete della porta di calcio;

- **4 sandali di cuoio:**

2 si nascondono nella stanza ex-scout e 2 nel frigo. I sandali, anche se non sono di cuoio, va benissimo lo stesso. Stefano ne ha a disposizione, ma non è senz'altro l'unico.

- **4 Biglietti con la frase del Vangelo**

2 attaccate a 2 sedie in sala giochi (non sotto, ma su schienale, ben visibile) e 2 dietro 2 panchine

Frase misteriosa

“io sono una voce che grida nel deserto”

Frase misteriosa

“io sono una voce che grida nel deserto”

Frase misteriosa

“io sono una voce che grida nel deserto”

Frase misteriosa

“io sono una voce che grida nel deserto”

Osservazioni finali

1. Vedi schede x giochi su excel. OVVIAMENTE la soluzione a margine serve per l'animatore e non va stampata per i ragazzi. Esistono 4 percorsi differenti (A1,A2,B1,B2). Si chiamano così perché la lettera indica il percorso e la cifra seleziona l'ordine del percorso: la cifra 2 è l'ordine inverso della cifra 1. Stamparli e prepararli tutti e 4. Decidere poi quanti usarne, sulla base dei presenti.
2. La **Presentazione su Giovanni Battista** , presente su CD, è scaricata da Qumran2: *Simpatica presentazione su GIOVANNI BATTISTA, utilizzabile con i ragazzi per la preparazione al Natale (alcune immagini sono tratte da www.sicomoro.it, con il permesso degli autori).*
parole chiave: avvento, ppt
area: presentazioni/avvento - nome file: battista.zip
autore: Carlo Demartini. Link:
<http://www.qumran2.net/materiale/download.pax?id=3158&nf=battista.zip&area=presentazioni&sottoarea=avvento>
3. Per questo incontro il proiettore serve anche al gruppo di 2° media. Ma non è un problema, perché loro lo utilizzano subito, e quindi dalle 21.00 – 21.10 è disponibile. Occorre preparare prima sia il telo, che il computer con tutti gli allacciamenti. Poi incaricare uno che – appena terminato l'utilizzo alla 2° media – con discrezione lo prenda e lo monti in sala superiore, mentre i ragazzi fanno già la caccia.
4. Questo incontro è molto lungo: partire puntuali. Anche la preparazione è lunga. Quindi meglio trovarsi per le 20.10
5. Per la raccolta del materiale necessario, dividersela fra pochi animatori (3 al massimo). Altrimenti si rischia di perdere il controllo della situazione e incappare anche in malintesi spiacevoli.
6. La preparazione del materiale, di tutti i fogli e lo studio attento del gioco è essenziale. Si tratta –anche se semplice – di una caccia al tesoro e quindi richiede grande attenzione ai dettagli. La caccia al tesoro – a differenza di altri giochi – non consente di rimediare “al volo” ad eventuali errori.
7. C'è un luogo che va preparato con cura: il mobile incassato in sala giochi. Se si mette lì la boccetta piena di sabbia, rischia di confondersi fra 100 altri oggetti (il mobile è sempre pieno e disordinato). Quindi, ricordarsi di mettere bene in evidenza il bocchetto, magari liberando un piano da tutto e lasciando lì solo il bocchetto in bella vista. Alcuni anni i ragazzi si sono bloccati proprio su questa tappa.

QUESTA TABELLA SERVE PER CAPIRE DOVE NASCONDERE INDIZI

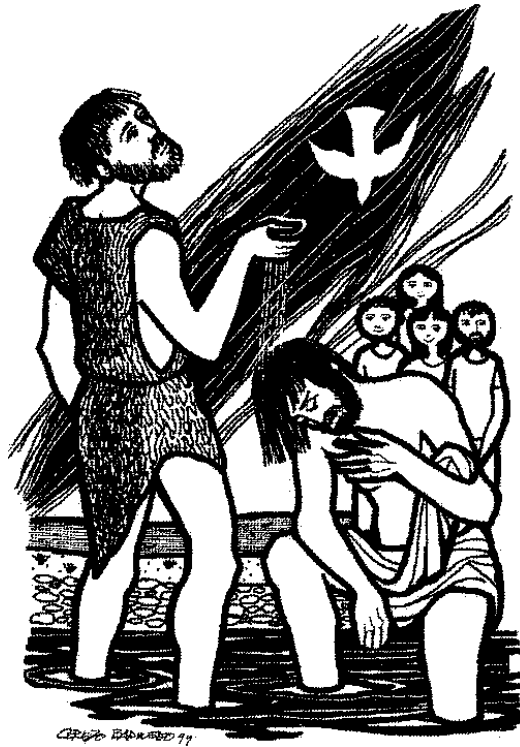
Percorsi A1-A2

		OGGETTO		
Se vuoi togliere la polvere cosa devi usare? Cerca là dove sono stipate in oratorio.	5		Miele Selvatico	Sgabuzzino
Parola chiave: Armadio. Cerca fra quelli aperti. Non entrare Xò nella stanze a destra e sinistra del bar.. perché lì non trovi nulla (ci sono i piccoli di seconda media!) . E ti voglio dare 1 aiuto:non è nemmeno nel bar			Sabbia del deserto	Armadio sala giochi
Il contatore luce dell'oratorio tu devi trovare.....e anche un oggetto lì vicino scovare.			Acqua Giordano	Sala D. Savio
Salite salite in alto e all'ultimo piano, ancora più in alto della vostra stanza di ritrovo, se cercate bene, davanti ad una porta il prossimo oggetto troverete	1		Sandalo	Scout
Se piove devi uscire allo scoperto. E' OUT dell'oratorio, porta FLOWERS e devi cercare UNDER	0		Cintua di cuoio	Floriere
Il prossimo oggetto è in realtà una frase. Cercala - senza strapparla - sotto una qualunque delle sedie in sala giochi. Sopra o sotto, vedete voi.	1		Frase biadesiva	Sedie sala giochi

Percorsi B1-B2

		OGGETTO		
Cerca cerca dietro ad un calorifero....	5		Miele Selvatico	Stufa sala sup
Mi scappa la pipì, mi scappa la pipì, non ne posso proprio più, io la faccio qui. (Morandi)			Sabbia del deserto	Bagno
La usano i pescatori....e i giocatori di football esultano quando la mandano dentro. Se piove, munitevi di ombrelli			Acqua Giordano	Rete calcio
Il posto più freddo dell'oratorio	1		Sandalo	Frigido
Qualcuno l'ha gettataerroneamente. Recuratela.	0		Cintua di cuoio	Cestino-pulito
E' ora di fare una sosta. Leggete dietro le colorate	1		Frase biadesiva	Panchina

*Giovanni:
Tutto ciò che dovete sapere e mai nessuno vi ha
detto...o avete dimenticato.*



Giovanni il battezzatore

Giovanni il Battezzatore (o il Battista), figlio di Elisabetta e di Zaccaria, era parente di Gesù, ma era un tipo tutto diverso. Fin da ragazzo mostrò un carattere straordinario, differente a tutti. Non desiderava altro che patire e pregare, così decise di abbandonare casa e di andare a vivere sulle sponde del fiume Giordano, in una regione selvaggia e disabitata.

Fin dalla nascita, Giovanni è destinato da Dio a preparare la strada a Gesù:

*E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade*

Ma Giovanni prima voleva preparare se stesso, comincia così una vita di penitenza e di sacrificio, mangiava pochissimo: radici, cavallette e miele selvatico quando ne trovava, spesso anche digiunava.



Aveva un vestito di tela da tende, setolosa, tessuta di pelo di cammello, una cinghia di cuoio e basta. Qualche pastore che passò di lì raccontò di averlo visto. Si sparse la voce che c'era un santo che viveva nel deserto. Cominciò a venire qualcuno a trovarlo per curiosità altri vennero per devozione. Tutti i giorni c'era gente, cosicché Giovanni cominciò a predicare.

Annunciava a gran voce che il Regno di Dio era vicino, che si preparassero a riceverlo, che smettessero di fare il male, che si pentissero del male fatto. Molti peccatori rimasero molto colpiti dalle sue parole, allora Giovanni lasciò il deserto e andò a stare vicino al Giordano e quando un peccatore si pentiva dei suoi peccati e voleva provare a fare una vita più buona Giovanni lo portava al Giordano e lo lavava con l'acqua.

Lavare in greco si dice baptizein. Per questo chiamarono quella cerimonia **Battesimo** e cominciarono a chiamare Giovanni il **Battista** che sarebbe come dire il lavatore. Giovanni faceva così perché la

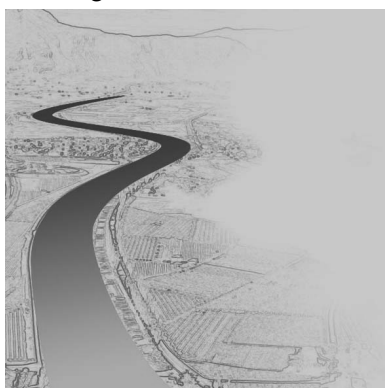
gente capisse che aveva bisogno di lavarsi l'anima, ma sapeva bene che quel battesimo non poteva lavare le anime. Lo disse lui stesso quando vennero a chiedergli se era lui il Cristo. Giovanni rispose di no. «E allora - gli dissero - perché battezzi se non sei il Cristo?»; «Io vi lavo con l'acqua - rispose Giovanni - ma in mezzo a voi c'è uno che voi non conoscete, lui vi laverà nello Spirito Santo. Lui è più grande di me e io non sono degno neanche di inginocchiarmi a sciogliere i lacci dei miei sandali».

La scure è già posta alla radice degli alberi (Lc 3, 1-17)

¹ Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconìtide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, ² sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. ³ Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, ⁴ com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

*Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri! ⁵ Ogni burrone sia riempito,
ogni monte e ogni colle sia abbassato;
i passi tortuosi siano dritti;
i luoghi impervi spianati. ⁶ Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! ⁷*

Diceva dunque alle folle che andavano a farsi battezzare da lui: "Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire all'ira imminente? ⁸ Fate dunque opere degne della conversione e non cominciate a dire in voi stessi: Abbiamo Abramo per padre! Perché io vi dico che Dio può far nascere figli ad Abramo anche da queste pietre. ⁹ Anzi, la scure è già posta alla radice degli alberi; ogni albero che non porta buon frutto, sarà tagliato e buttato nel fuoco". ¹⁰ Le folle lo interrogavano: "Che cosa dobbiamo fare?". ¹¹ Rispondeva: "Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; altrettanto". ¹² Vennero anche dei battezzare, e gli chiesero: "Maestro, egli disse loro: "Non esigete nulla di fissato". ¹⁴ Lo interrogavano anche dobbiamo fare?". Rispose: "Non niente a nessuno, contentatevi delle popolo era in attesa e tutti si riguardo a Giovanni, se non fosse lui a tutti dicendo: "Io vi battezzo con più forte di me, al quale io non son il legaccio dei sandali: costui vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. ¹⁷ Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile".



Rispondeva: "Chi ha due e chi ha da mangiare, faccia pubblicani a farsi che dobbiamo fare?". ¹³ Ed più di quanto vi è stato alcuni soldati: "E noi che maltrattate e non estorcete vostre paghe". ¹⁵ Poiché il domandavano in cuor loro, il Cristo, ¹⁶ Giovanni rispose acqua; ma viene uno che è degno di sciogliere neppure

Battesimo compiuto da Giovanni

Il Battesimo occupa un posto molto importante negli scritti del Nuovo Testamento. Si parla infatti del Battesimo di Giovanni, di Gesù e degli apostoli. Il Battesimo predicato e compiuto da Giovanni comportava un'immersione nell'acqua. Il Battesimo, dal verbo greco "baptizein" che significa "immergere, lavare", esigeva la confessione dei peccati e uno sforzo di conversione. L'acqua nella tradizione biblica è stata sempre un segno di purificazione e di vita. Giovanni il Battista, che battezzava presso il fiume Giordano, insisteva sulla purezza morale e tendeva a preparare gli animi al Messia. Era un Battesimo di acqua che disponeva al Battesimo del Messia nello Spirito e nel fuoco.

Il Battesimo presso il fiume Giordano avveniva attraverso l'immersione totale della persona che doveva essere battezzata.

L'immersione totale aveva questo significato: *immergersi completamente* era un segno di morte, voleva dire seppellire per sempre la vita "cattiva" precedente; *riemergere* era un segno di nascita, voleva dire cominciare una vita nuova, quasi "nascere una seconda volta". Da questo significato originario deriva anche il fatto che la morte di Cristo venga designata come un essere battezzato: infatti con il battesimo siamo chiamati a condividere la morte di Gesù Cristo e la vita nuova è quella che la sua resurrezione ci dona.

Celebrando, nel sacramento, questa immersione, questa morte, noi ricordiamo a tutta la Chiesa e a noi stessi che dobbiamo portare nella nostra esistenza questo senso del morire e del rivivere, ogni giorno, proprio perché, come già detto, il battesimo non si esaurisce nel rito ma si sviluppa durante la nostra vita